

Per maggiori informazioni
ti puoi rivolgere all'Ufficio Regionale
di Servizio Civile:

**Servizio V - Inclusione Sociale
e Pari Opportunità**

sito in via Trinacria, 34-36

90144 Palermo,

presso i locali dell'Assessorato

**Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali**

e delle Autonomie Locali

serviziocivile@regione.sicilia.it

Orario di apertura al pubblico:

mercoledì e giovedì

dalle ore 9.00 alle 13.00

mercoledì dalle 16.00 alle 18.00



REGIONE SICILIANA
Assessorato della Famiglia
delle Politiche Sociali
e delle Autonomie Locali

Numero Verde

840-500-091

[GUIDA ALLE SELEZIONI DEI VOLONTARI 2009]

Nessuno sa com'è, eppure si sa che c'è. Come funziona insomma la selezione al Servizio Civile? Innanzitutto diciamo che ogni ente si regola in maniera diversa sui tempi e su alcune modalità, che possono essere specifiche, ma tutte devono adeguarsi a dei criteri generali stabiliti dall'Ufficio nazionale del Servizio Civile (Unsc) nel 2002 ed aggiornati recentemente con il Decreto del Capo dell'Unsc n. 173 dell'11 giugno 2009.

[PRIMO CONSIGLIO]

Il suggerimento è quindi di leggere per bene questa circolare per capire come vengono stabiliti i punteggi finali. Si scopre così che ci sono dei punteggi legati ai "titoli", ma anche all'esperienza: tutti elementi ripresi dagli allegati 2 e 3 presentati al momento della candidatura e che per questo era importante compilare bene. Altri elementi più soggettivi, che emergono dal colloquio, sono invece ripresi nell'Allegato 4, compilato dal selettore.

Ricorda bene: il punteggio minimo per potere essere definiti "idonei", e così accedere al Servizio Civile, è 36/60 nella scheda di valutazione.

[SECONDO CONSIGLIO]

Pensa sempre che non si tratta di un esame né di un colloquio di lavoro! Certo, ti saranno richieste delle informazioni, ma non si tratta di essere preparati sulla storia dell'obiezione di coscienza e in diritto comparato militare!

Fa' attenzione al fatto che ogni ente, soprattutto i più grandi, hanno delle modalità proprie di selezione, che comunque sono state "accreditate", ossia riconosciute dall'Unsc. Alcune di queste sono anche specificate nella scheda del progetto scelto, alle voci 19 e 23 per l'Italia, 26 e 30 per l'estero. Il consiglio, se non lo si è già fatto..., è di andare a leggerle, per capire cosa potrebbe essere richiesto.

[TERZO CONSIGLIO]

Un ultimo consiglio: se fossi selezionato e per qualunque motivo volessi o dovessi rinunciare al Servizio Civile, meglio farlo prima di entrare effettivamente in servizio. In questo modo, infatti, è sempre possibile rifarlo dopo, almeno finché non raggiungi i 28 anni di età, altrimenti perderesti subito questa possibilità.

[LE NORME]

Il primo riferimento utile è il [testo del Bando nazionale](#) emanato dall'Ufficio nazionale del Servizio Civile, che comunque ti suggeriamo di leggere sempre per intero, nelle parti che riguardano proprio l'aspetto delle selezioni.

Dal 1997 l'Associazione Penelope Coordinamento Solidarietà Sociale svolge attività di volontariato prevalentemente sul territorio del Distretto socio-sanitario D32 di Taormina dove ha costruito una vera e propria rete per le emergenze sociali (Res). L'associazione Penelope è un'associazione non confessionale. Per scelta dichiarata rifiuta ogni forma di mediazione politica nell'accesso ai progetti e finanziamenti pubblici. Rifiuta ogni impostazione pietistico-educativa e privilegia interventi che promuovano l'autonomia e la libertà di scelta degli individui.

GIUSEPPE BUCALO

Presidente Associazione Penelope

Che tipologia di giovani presenta la domanda?

La maggior parte dei giovani che partecipa alle nostre selezioni ha un titolo di studio riferibile al diploma di scuola media secondaria.

Una piccola percentuale sono i laureati, mentre un buon 20% è costituito da giovani con bassa scolarità e provenienti da contesti socio-familiari svantaggiati. L'associazione ha sempre visto questa eterogeneità come una ricchezza dei suoi progetti e un'esperienza essa stessa di inclusione sociale.

Quante domande vi arrivano?

Dipende da bando a bando e anche e soprattutto dalla presenza e diversificazione dell'offerta di progetti e di enti sul territorio. Normalmente le domande di partecipazione ai nostri progetti "doppiano" l'offerta.

Tale proporzione è superata nei contesti in cui scarseggia l'offerta da parte degli enti pubblici che, nei nostri territori, spesso vengono visti dai giovani come scelta privilegiata anche a causa di una mentalità diffusa che prospetta il Servizio Civile come un "lavoro socialmente utile".

Come siete organizzati per le selezioni?

L'associazione ha aperto una riflessione profonda sul sistema di selezione ritenendolo una sorta di biglietto da visita della proposta educativa dell'associazione e del Servizio Civile. Il modo in cui entro (o vengo escluso) dal Servizio Civile in qualche modo connota l'eticità del suo messaggio educativo. Per questo l'associazione ha formaliz-

L'art. 5, in particolare, specifica che le date delle selezioni sono indicate dall'ente e a queste segue la successiva pubblicazione di una graduatoria dei giovani idonei per ogni sede del progetto di Servizio Civile, con indicati i selezionati in base ai posti previsti, e di una degli esclusi. Ricorda sempre che non presentarsi nella data prevista per le selezioni equivale ad essere esclusi dal progetto.

Art. 5

«[...] I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

L'ente, terminate le procedure selettive, compila le graduatorie relative ai singoli progetti, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell'ambito dei posti disponibili, per i quali acquisisce il certificato di idoneità fisica al Servizio Civile con specifico riferimento al settore di impiego richiesto.

Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti. L'ente redige, inoltre, un elenco con i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché risultati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione con l'indicazione della motivazione. Il mancato inserimento nelle graduatorie è tempestivamente portato a conoscenza degli interessati da parte dell'ente, che ne dà contestuale comunicazione all'Ufficio. Alla graduatoria è assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità».

Da notare come le graduatorie degli enti siano provvisorie fino all'approvazione formale da parte dell'Unsc, per cui bisogna sempre aspettare l'ufficializzazione finale. Per chi è poi idoneo, ma non selezionato, c'è sempre l'opportunità di rientrare qualora qualcuno più in alto in graduatoria rinunci o abbandoni il progetto, ma solo entro i primi 3 mesi dall'inizio del progetto.

Nel **Decreto del Capo dell'Unsc n. 173 dell'11 giugno 2009**, che alleghiamo, sono indicate poi le voci e i punteggi relativi che vengono dati ai candidati, a partire da quanto indicato nei documenti presentati entro la fine del Bando.

«[...] Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti.

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi».

Nota: questo documento è liberamente utilizzabile e riproducibile purché se ne citi la fonte www.esseciblog.it e si mantenga la presente nota.

[PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI]

UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

DECRETO N.173

Prot. n. 21096/II/1 dell' 11 giugno 2009

IL CAPO DELL'UFFICIO NAZIONALE

VISTA la Legge 8 luglio 1998, n. 230, recante "Nuove norme in materia di obiezione di coscienza";

VISTA la Legge 6 marzo 2001, n. 64, recante "Istituzione del Servizio Civile Nazionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 5 aprile 2002 n. 77, recante "Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell'art. 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 con il quale il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";

VISTA la determinazione in data 13 marzo 2002 con la quale sono stati approvati i punteggi concernenti gli elementi ed i criteri di valutazione dei titoli relativi alla selezione dei volontari da avviare al Servizio Civile per l'anno 2002;

VISTA la determinazione in data 30 maggio 2002 con la quale sono state apportate parziali modifiche agli elementi ed ai criteri di selezione dei volontari da avviare al Servizio Civile Nazionale;

CONSIDERATO che in entrambi i provvedimenti innanzi citati, nella parte relativa alla valutazione dei titoli di studio, non risultano recepite le novità introdotte dal D.M. 3 novembre 1999, n. 509 concernenti l'introduzione nell'ordinamento universitario italiano della laurea di primo livello (laurea triennale) e della laurea di secondo livello (laurea specialistica);

RITENUTO opportuno, ai fini della selezione dei volontari da avviare al Servizio Civile Nazionale, adeguare i criteri di valutazione dei titoli di studio alle novità introdotte dal citato Decreto Ministeriale n. 509/99;

DECRETA

La determinazione del 30 maggio 2002 relativa agli elementi ed ai criteri di valutazione per la selezione dei volontari in Servizio Civile Nazionale è abrogata. La selezione dei volontari in Servizio Civile Nazionale è effettuata secondo gli elementi di valutazione e i punteggi riportati nella griglia di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

IL CAPO DELL'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

On. Prof. Leonzio Borea

zato una posizione che invita pubblicamente, ad ogni bando, i giovani a denunciare qualsiasi proposta "indecente" di mediazione venga fatta loro e rende pubblici tutti i tentativi di ingerenza esterna.

Alle selezioni, oltre ai selettori accreditati, partecipano gli operatori locali designati. Quando è possibile le selezioni vengono svolte presso le sedi operative in cui i giovani prenderanno servizio e con la partecipazione di volontari che vi operano.

I colloqui di selezione così condotti permettono di usare il contesto stesso come setting di valutazione e osservazione che permetta di individuare il grado di partecipazione dei giovani alla proposta progettuale scelta.

Qual'è la specificità dei progetti presentati dal vostro ente?

L'associazione ha fatto suo, per quanto riguarda il Servizio Civile, il pensiero di Mauro Rostagno che scriveva "Non vogliamo trovare un posto, un qualsiasi posto in questa società, ma creare una società in cui valga la pena trovare un posto". A questa scelta di fondo si ispira tanto la nostra azione quotidiana, quanto la proposta educativa che facciamo ai giovani coi nostri progetti. Non si tratta solo di partecipare a progetti di solidarietà sociale concreta nei confronti di persone vittime a vario livello di fenomeni di grave emarginazione e esclusione sociale, ma di acquisire nella realtà la capacità di riflettere e agire attivamente per la trasformazione della realtà in cui i giovani vivono.

È importante nella selezione dei giovani volontari tenere conto delle precedenti esperienze nel campo del volontariato?

È certamente importante, ma la nostra esperienza che ad oggi ha impiegato oltre 800 giovani, ci dice che solo una minima parte dei giovani che presenta domanda ha svolto o svolge attività di volontariato. Spesso il Servizio Civile diventa per molti l'unica occasione di impegnarsi attivamente nella propria comunità.

La vostra associazione si occupa di volontariato sotto diversi aspetti. Esiste una categoria che secondo lei ha maggiori opportunità di essere scelta?

La nostra idea di coinvolgimento dal basso e di gestione comunitaria

[PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE]

Punteggi da attribuire alla scheda di valutazione di cui all'allegato 4 del Bando

Scheda giudizio finale

Fino a un massimo di 60 punti
(Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

Punteggi da attribuire al curriculum del candidato di cui all'allegato 3 del Bando

Precedenti esperienze
c/o enti che realizzano
il progetto

coefficiente 1,00
(mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

Precedenti esperienze
nello stesso settore del progetto
c/o enti diversi da quello
che realizza il progetto

coefficiente 0,75
(mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

Precedenti esperienze
in un settore diverso
c/o ente che realizza il progetto

coefficiente 0,50
(mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

Precedenti esperienze
in settori analoghi
c/o enti diversi da quello
che realizza il progetto

coefficiente 0,25
(mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

Totale max punti 30

Periodo max
valutabile 12 mesi

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = **punti 8**;

Laurea non attinente a progetto = **punti 7**;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 7**;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 6**;

Diploma attinente progetto = **punti 6**;

Diploma non attinente progetto = **punti 5**;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a punti 4**

Non attinenti al progetto = **fino a punti 2**

Non terminato = **fino a punti 1**

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4

[NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI SINGOLI CANDIDATI]

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti.

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione (allegato 4 del Bando)

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(En_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots + n_{10}/N)$; dove n rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso N=10. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

2) Precedenti esperienze (allegato 3 del Bando)

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

delle situazioni di emarginazione fa sì che non esistano categorie di giovani con maggiori opportunità. Quello che ci sforziamo di fare è di dare a tutti "pari opportunità", cercando di creare gruppi di lavoro eterogenei e rappresentativi di tutti gli strati sociali e le sensibilità giovanili. La motivazione è l'aspetto centrale che teniamo presente nella nostra scelta. Sia quella esplicita che quella implicita che spesso scopriamo successivamente nel confronto quotidiano sul campo.

Operare principalmente in una determinata area geografica comporta una limitazione geografica anche nella scelta dei giovani?

Per noi no. Anzi l'associazione promuove la mobilità dei giovani sul territorio come possibilità di confronto con contesti sociali diversi. Nei fatti però appare evidente come le scelte dei giovani, spesso si radicano fortemente nel proprio territorio comunale, annullando in parte questa nostra aspettativa

L'associazione Penelope è un'associazione non confessionale.

Per scelta dichiarata rifiuta ogni forma di mediazione politica nell'accesso ai progetti e finanziamenti pubblici. Rifiuta ogni impostazione pietistico-educativa e privilegia interventi che promuovano l'autonomia e la libertà di scelta degli individui.

OCR DI SCIACCA

L'Ospedale di Sciacca per l'esperienza maturata e per la struttura di cui dispone viene individuata quale Struttura di gestione per un unico progetto "Accogliere con un sorriso" a cui aderiscono 16 aziende sanitarie, nella qualità di partner, con 40 SAP (ospedali) situate in tutte le province della Regione.

CALOGERO MUSCARNERA

Responsabile per il rilascio delle informazioni relative all'attività di formazione

Che tipologia di giovani presenta la domanda?

La maggior parte dei giovani che si candida al nostro progetto ha tra i 18 e i 22 anni e cerca di soddisfare, in primis, un bisogno occupazionale, che non è proprio la finalità della L. 64/2001.

Quante domande vi arrivano?

Per il bando pubblicato a giugno, per i 182 posti disponibili abbiamo ricevuto oltre 1700 domande.

Come siete organizzati per le selezioni?

Le selezioni vengono effettuate da commissioni di esperti, costituite ad hoc per ogni singola azienda e delle quali fanno parte, oltre al responsabile accreditato per la selezione, un operatore della struttura di Sciacca.

Qual'è la specificità dei progetti presentati dal vostro ente?

I progetti presentati dal nostro ente si caratterizzano per l'area di intervento - accoglienza in ospedale - e per il fatto che si realizzano in una rete di servizi della pubblica amministrazione, in particolare il servizio sanitario regionale.

Prestare servizio di volontariato in ambito ospedaliero può essere un'esperienza molto forte. Lei crede che ci siano persone più adatte? Un giovane troppo emotivo può non essere adatto?

In ospedale ci si confronta con il sistema organizzativo complesso delle strutture sanitarie e con l'uomo in una condizione di debolezza e disagio particolare. Per esperienza le posso assicurare che i giovani, dopo il Servizio Civile in ospedale, ne escono fortificati, anche color che all'inizio sembrano più fragili sul piano della personalità.

Aiutare chi soffre, ma "accogliere con un sorriso". È necessario avere ottimismo e pazienza?

È necessario avere una grande disponibilità verso gli altri, sapersi mettere in ascolto dell'altro ed essere come si è. I giovani hanno dentro un potenziale di umanità e motivazione e una grande voglia di mettersi alla prova che basta dargliene la possibilità e talvolta sono capaci di far cambiare i nostri modi di pensare ed agire.

Al fine della valutazione, può essere importante aver compiuto o compiuto studi in medicina?

No, anzi può essere un problema viste le finalità del progetto. Per creare ambienti e contesti di serenità e di vita in ospedale non c'è bisogno di avere competenze in campo sanitario.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze (allegato 3 del Bando)

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

• Titoli di studio: max 8 punti per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

• Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

• Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

• Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

Guarda oltre

SERVIZIO CIVILE
IL MODO MIGLIORE PER CRESCERE

www.regione.sicilia.it/famiglia/serviziocivile

Numero Verde 840-500-091

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Selettore

Cognome Nome

Data di nascita.....Luogo di nascita.....

Indirizzo:.....

Luogo di residenza.....

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:.....

Denominazione Ente:

Progetto

Denominazione progetto:

Soggetto titolare del progetto:.....

Sede di realizzazione:.....

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione:.....

Candidato/a

Cognome Nome

nato/a ilProv.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione

.....

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

Pregressa esperienza presso l'Ente:

giudizio (max 60 punti):

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 60 punti):

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 60 punti):

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:

giudizio (max 60 punti):

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:

giudizio (max 60 punti):

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del Servizio Civile volontario:

giudizio (max 60 punti):

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 60 punti):

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio

(es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

(specificare il tipo di condizione).....

giudizio (max 60 punti):

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 60 punti):

Altri elementi di valutazione:

.....

.....

giudizio (max 60 punti):

Valutazione finale

giudizio (max 60 punti):

Luogo e data.....

Firma Responsabile della selezione